



01/07/2020

TEMI:

- Bonus POS

---

UNIONE SARDA

---

PRIMA

PRIMA

## Casa e vacanze, via ai bonus

Sconti e bonus per riqualificazioni edilizie e vacanze, ma anche nuovi vincoli all'uso di denaro contante: scatta da oggi una mini rivoluzione fiscale che garantirà ai sardi più vantaggi per ristrutturare casa o trascorrere un soggiorno in una struttura ricettiva. Novità a cui si aggiungeranno però limiti e obblighi per i pagamenti non digitali e l'uso dei Pos per imprese e professionisti. Misure non sempre accolte con favore dagli addetti ai lavori.  
**COSSU, L. MASCIA ALLE PAGINE 2, 3**



---

Pag. 2

PRIMO PIANO

## «Utilizzo del Pos, troppe incombenze per avere gli sgravi»

«L'ennesima vessazione per la nostra categoria, è un costo e un ulteriore adempimento, che arrivano nel momento in cui invece ci sarebbe bisogno solo di semplificazione», dice **Sandro Catta, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Cagliari**, a proposito del cosiddetto "bonus Pos", cioè la norma sul pagamento delle prestazioni con bancomat e carte di credito.

Scatta da oggi il credito d'imposta sui pagamenti elettronici, con l'obiettivo di incrementare i pagamenti digitali come forma di lotta all'evasione fiscale. Ne potranno usufruire le imprese e i liberi professionisti con ricavi fino a 400mila euro, che accettano pagamenti tracciabili. Il decreto fiscale prevede all'articolo 22 un credito d'imposta pari al 30% delle commissioni sulle operazioni con carte di credito, di debito, prepagate, bancomat.

Si è stabilito inoltre - sempre nel collegato fiscale all'ultima manovra di bilancio - che il valore soglia oltre il quale si applica il divieto di trasferimento di denaro liquido venga portato dagli attuali 3mila euro, prima a 2mila e in seguito, dal primo gennaio 2022, a 1000 euro.

Tutto questo in ossequio al principio secondo il quale l'uso delle tecnologie riuscirà se non a eliminare, almeno a ridurre al minimo la piaga del nero, e abbassare il tetto sulle transazioni contribuirà a contrastare i fenomeni di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite.

«Sarà una misura che non avrà applicazione omogenea», prosegue Catta, «va bene, ad esempio, per i medici, che fanno molte fatture di importi non elevati, per noi professionisti tecnici invece, che emettiamo poche fatture con importi maggiori (e generalmente ci vengono saldate con bonifico) sarà soltanto un costo. Inoltre, per recuperare quel 30% ci chiedono una serie di adempimenti, tempo e risorse, che alla fine non ne vale proprio la pena».

Il nuovo provvedimento non piace neppure all'avvocato Paolo Carta. «La nostra categoria è già vessata, e ora le complicazioni aumenteranno. Penso ad esempio alle difficoltà che incontrano tanti miei colleghi che difendono il piccolo artigiano di fronte al fisco, oppure a coloro che aiutano il giovane immigrato che sta cercando di regolarizzarsi».

Sull'uso dei contanti la Fondazione studi dei consulenti del lavoro ha fatto un'analisi che evidenzia che nel tempo, nonostante le restrizioni all'uso del denaro cash, il valore assoluto dell'economia irregolare sia cresciuto, dal 2011 al 2017, di 3,9 punti percentuali.

---